

È indubbiamente ormai poco attuale la polemica cui risponde T. Parsons alla fine degli anni '30 con il noto saggio *The Professions and the Social Structure*:⁵⁵ infatti a nessuno verrebbe ormai in mente di disquisire sulla differenza tra libere professioni e *business* in termini di disinteresse/motivazione al guadagno. Le caratteristiche che accomunano l'uomo d'affari e il professionista – comportamento razionale, specificità della funzione, orientamento universalistico – corrispondono a una schematizzazione ottimale in termini di razionalità strumentale di ogni attività economica moderna, mentre il movente economico vi è assolutamente già implicito.

Perciò, più che giustificare la presenza di tali elementi presso quelli che ci sono sembrati *i tre referenti più prossimi del dirigente – imprenditore, impiegato, professionista* – ci preme, per ognuno di questi tre referenti, qualificare e quantificare con più precisione un altro elemento, per noi ma anche per i dirigenti assolutamente discriminante, cioè il *potere decisionale*.

Già abbiamo visto come in tale espressione si annidino non poche ambiguità e abbiamo cercato di distinguere tra la distribuzione dell'autorità all'interno di un'organizzazione e l'esercizio del potere come emanazione degli interessi di un'organizzazione esterna. Ma occorre fare un'ulteriore distinzione: il potere decisionale all'interno di un'organizzazione comprende diversi gradi, di cui l'autorità, quale l'abbiamo definita, può essere considerata il livello massimo. Ci sembra, cioè, opportuno, per esigenze analitiche, scomporre il potere decisionale all'interno dell'organizzazione in "autonomia" o possibilità di decidere per sé, e "autorità" o possibilità istituzionalizzata di decidere per altri. In tal modo imprenditore, professionista e impiegato verrebbero a trovarsi su un continuum, appartenendo al primo sia autonomia che autorità, al secondo solo autonomia e al terzo nessuna delle due (o relativamente poco di entrambe).

Si può supporre, per esempio, una identificazione differenziata del dirigente con queste tre figure professionali a seconda del potere

⁵⁵ T. PARSONS, *The Professions and the Social Structure*, in *Essays in Sociological ecc.*, cit.